

## Speciale Trasporti

A CURA DI



# INCIDENTI, IN 10 ANNI CALO DELLE VITTIME DEL 20,2%

I dati della ricerca **Unipolis**: Italia meglio della media UE, ma non per i morti over 65

## 18,6

È la media europea della percentuale del calo degli incidenti stradali nell'ultimo decennio

### BOLOGNA

● Nell'ultimo decennio in Italia si è registrato un calo del 20,2% delle vittime causate da incidenti stradali, superiore al valore medio europeo (-18,6%).

Anche le "stragi del sabato sera" si sono ridotte sensibilmente, ma le persone anziane, in prevalenza uomini specie se pedoni e ciclisti, sono oggi le vittime "predestinate".

Un dato, quest'ultimo, che in assenza di interventi porterà l'Italia nel 2050 ad essere il paese europeo con il maggior numero di morti e feriti in incidenti stradali fra gli over 65.

È quanto emerge dalla ricerca sulla sicurezza stradale "Cambiamo strade", realizzata da **Unipolis**, la fondazione d'impresa del **Gruppo Unipol**, e presentata qualche settimana

fa a Bologna, in occasione della settimana europea sulla mobilità.

In sintesi, i dati sull'incidentalità stradale nel nostro Paese

nel 2016 (3.283 morti e 249.175 feriti) sono indubbiamente positivi.

Tuttavia le cifre evidenziano un ritardo rispetto all'obiettivo fissato per il 2020 dalla strategia europea, che prevede una riduzione del 50% dei morti rispetto al 2010.

Un'analisi dei dati relativi alle diverse fasce d'età mostra, in relazione al numero di under 24 anni morti o feriti in incidenti stradali, un significativo miglioramento.

Un trend positivo che, però, non vale per gli over 65.

La variazione del numero di morti tra il 2010 e il 2016, infatti, è quasi inesistente: si è passati dai 1.059 morti del 2010 ai 1.045 del 2016. Questo significa che non è stato affrontato il tema dell'invecchiamento della popolazione e delle sue conseguenze sociali.

Secondo la ricerca è necessario, quindi, un nuovo paradigma di mobilità sostenibile: ridurre l'utilizzo dell'auto privata a favore di mezzi pubblici, usare auto meno inquinanti, incrementare gli spazi verdi e strade a velocità limitata, aumentare le piste pedonali e ciclabili protette.

Bisogna favorire inoltre il "car pooling", "car e bike sharing" e agevolare i sistemi tecnologici di regolazione del traffico.

